Gli Obiettivi di Servizio

Le politiche di coesione per la programmazione 2007-2013, declinate nel QSN (Quadro Strategico Nazionale), attribuiscono un ruolo chiave al miglioramento dei **servizi essenziali** per:

- **accrescere la qualità della vita dei cittadini;**
- **creare condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti privati.**

Il QSN, a tal fine, individua quattro **obiettivi di servizio** in quattro **ambiti strategici** per le politiche di sviluppo regionale :

1. **elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione;**
2. **aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;**
3. **tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani;**
4. **tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato.**

Gli Obiettivi di Servizio

Lo strumento attuativo degli obiettivi di servizio è il **Piano di azione**, come prevede la delibera CIPE **n° 82 del 2007**.

La Regione Campania ha elaborato una bozza di Piano di azione, che è attualmente in fase di definizione.

La Delibera CIPE n. 82/2007 ha stanziato **3 miliardi di euro** del FAS 2007-2013 come premio alle Regioni del Mezzogiorno che conseguiranno gli obiettivi di servizio e ha definito che il raggiungimento dei target sarà valutato sulla base di **11 indicatori statistici** a cui sono associati espliciti traguardi da raggiungere nel 2013. Nel 2009 è prevista una verifica intermedia.

Il premio finanziario previsto per la Regione Campania, in caso raggiunga i target nel 2013, ammonta a **667,68 milioni di euro**.

La Delibera Cipe **n° 166 del 21 dicembre 2007** prevede che le Regioni del Mezzogiorno definiscano nei propri documenti di programmazione la strategia con cui raggiungere gli obiettivi di servizio (target).

Obiettivo 1: Istruzione

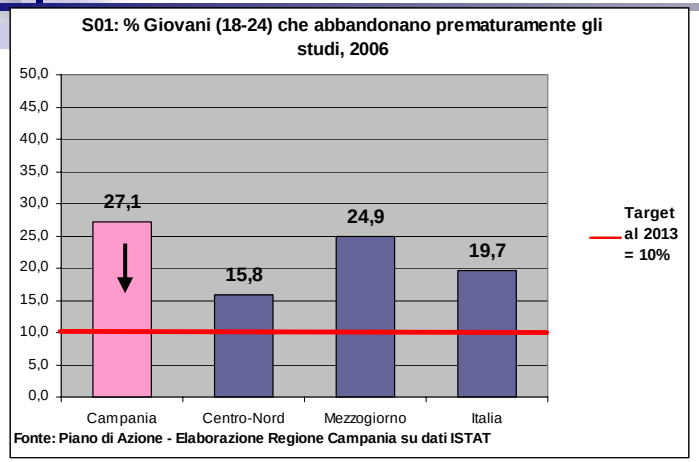
L'Obiettivo di servizio **Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione** è volto a migliorare le condizioni del Mezzogiorno in tema di competenze e capacità di apprendimento della popolazione giovanile, al fine di incrementarne il grado di partecipazione attiva alla vita sociale ed al mercato del lavoro. Questo target è misurato attraverso **tre indicatori:**

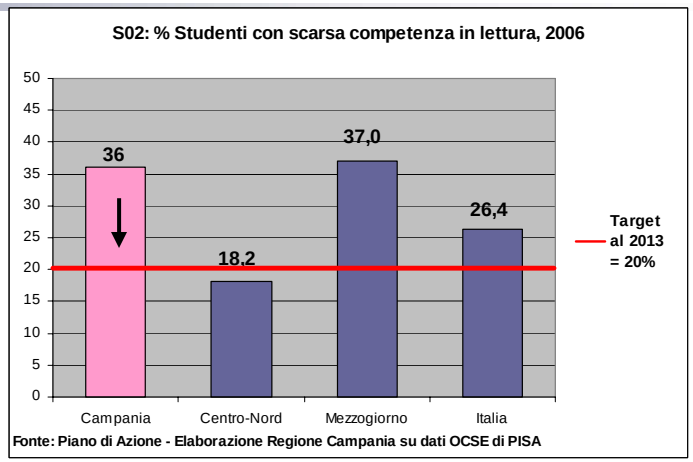
- percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni (**S01**);
- percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE (**S02**);
- percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE (**S03**).

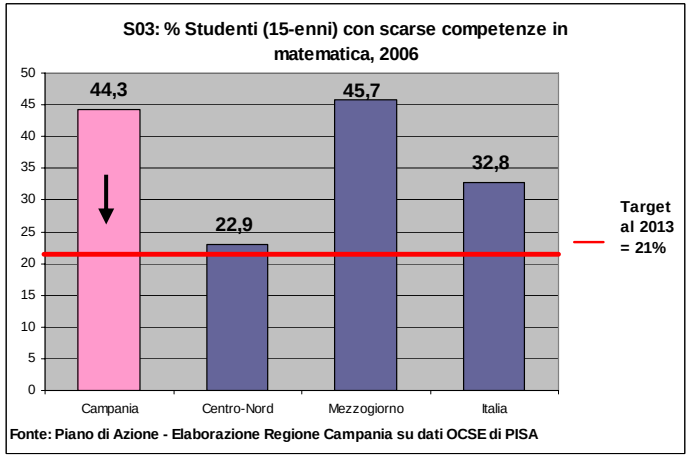
A sostegno del raggiungimento del target la Regione Campania usufruirà anche delle azioni previste dal **PON Istruzione (FESR)** e dal **PON Istruzione (FSE)**.

La responsabilità per l'attuazione delle politiche su questo obiettivo ricade sul Ministero della Pubblica Istruzione, le Regioni, le Province i Comuni e sugli Istituiti scolastici.

Obiettivo 1: Istruzione







L'indicatore **S01** al 2006 si attesta intorno al **27%.** Il target da raggiungere nel 2013 è pari al **10%.** Pertanto, la Regione Campania dovrà colmare un gap pari a **17 punti percentuali**.
L'indicatore **S02** al 2006 ha un valore pari a **36%** e la Regione dovrà raggiungere entro il 2013 un target pari al **20%**. Il gap da ridurre in questo caso è quindi di circa **16 punti percentuali**.
Relativamente all'indicatore **S03,** il raggiungimento del target mostra una maggiore criticità, dato che per arrivare all'obiettivo fissato per il 2013, pari al **21%**, il gap da colmare è di ben 23,3 punti percentuali.

Obiettivo 1: Istruzione

Per prevenire e combattere **la dispersione scolastica (S01)** sono indicate le seguenti azioni, a titolo esemplificativo:

- definizione di percorsi integrati di istruzione e formazione (OFI) flessibili e basati su metodologie innovative. Tali percorsi saranno estesi anche a tutti gli istituti regionali di indirizzo tecnico professionale e d'Arte;
- definizione di percorsi alternativi sperimentali, così detti PAS, di durata biennale che si distinguono per il carattere di forte integrazione tra l'istruzione la formazione e il lavoro;
- formazione di giovani (18-24 anni) mediante l'erogazione di voucher formativi per la frequenza a corsi biennali;
- definizione di interventi mirati alla qualificazione dei docenti con le risorse del PON Scuola.

Obiettivo 1: Istruzione

In relazione agli indicatori **S02** ed **S03**, i seguenti interventi, indicati a titolo esemplificativo, sono finalizzati a migliorare il rapporto tra scuola e docenti e a prolungare il tempo di permanenza presso la scuola:

- tempo prolungato nella scuola da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze;
- realizzazione di progetti specifici in grado di migliorare la diffusione delle conoscenze logico-matematiche (numeracy e literacy), la capacità di apprendimento ed i metodi di divulgazione;
- Scuole Aperte - per ciascun progetto, nell'ambito di Scuole Aperte, per gli interventi in via di partenza verranno attivati moduli specifici per l'incremento delle abilità logico matematiche e della lettura.

Il raggiungimento dei target collegati agli indicatori S02 e S03 passa anche attraverso interventi di costruzione, ampliamento, miglioramento o ristrutturazione di infrastrutture educative su aree o immobili degli Enti competenti (Comuni e Province). Inoltre, è possibile prevedere di dotare le istituzioni educative, che lo richiedono, di laboratori mobili di altissima tecnologia.

Obiettivo 2: Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani

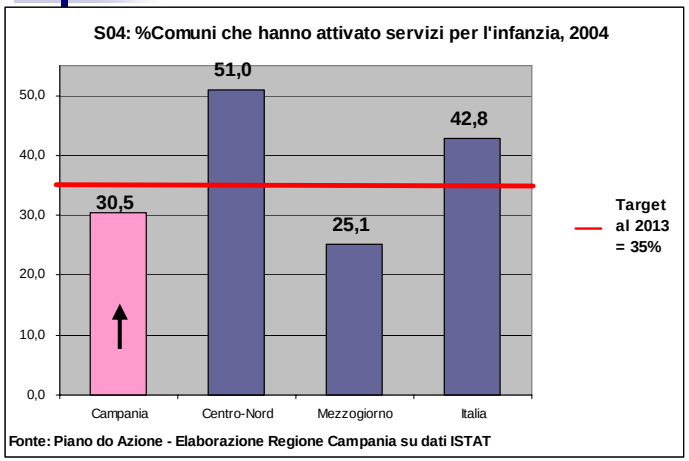
L'Obiettivo di servizio **Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro** è teso a favorire l'incremento del tasso di occupazione femminile mediante una politica volta a conciliare vita lavorativa e vita familiare, alleggerendo i carichi familiari, legati alla cura dell'infanzia e degli anziani. Questo target è misurato attraverso **tre indicatori:**

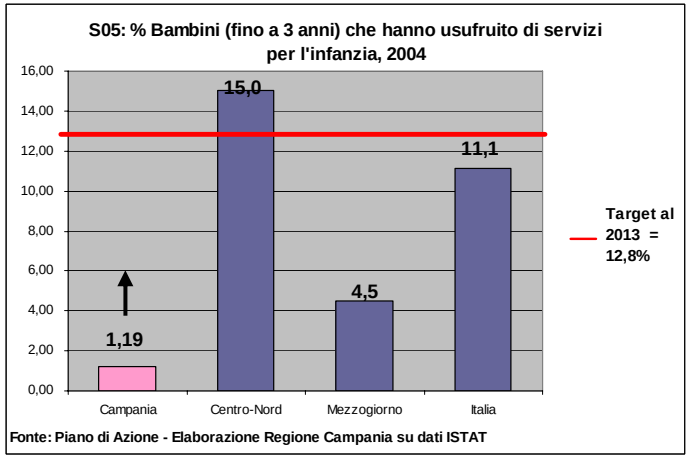
- diffusione degli asili nido per la prima infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei Comuni della Regione (**S04**);
- presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni (**S05**);
- numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (**S06**).

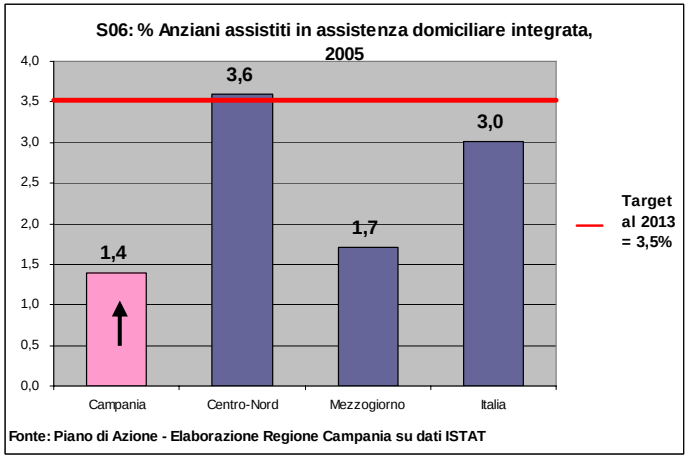
A sostegno del raggiungimento del target, la Regione Campania usufruirà anche delle azioni previste dal **POR FESR** Asse 6 e dal **PO FSE** 2007-2013 Asse 2 e dal **PSR** Asse "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

La responsabilità per l'attuazione delle politiche su questo obiettivo ricade nelle competenze congiunte delle Regioni e dei Comuni, del Ministero della Solidarietà Sociale e del Dipartimento della Famiglia. Per il solo indicatore **S06,** la responsabilità ricade sul Ministero della Salute, con una prevalenza dei livelli di governo locale.

Obiettivo 2: Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani







Come si evince dal grafico relativo all'indicatore **S05**, in Campania la capacità di presa in carico dell'infanzia è estremamente ridotta e il gap che la Regione dovrà colmare, per arrivare al target previsto per il 2013 (**12,8%**), è pari a circa 11,6 punti percentuali.

Per l'indicatore **S06** è stato fissato un target del **3,5%** da raggiungere entro il 2013; la distanza da colmare per il conseguimento del target è pari al 2,1%.

Obiettivo 2: Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani

Alcune azioni relative agli indicatori S04 e S05 possono essere le seguenti:

- azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare;
- accreditamento di servizi all'infanzia e acquisto posti/servizio;
- contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi aziendali);
- differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale;
- azione di sistema per l'assistenza tecnica ai Piani di Zona e ai Comuni singoli ed associati per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia.

Alcune azioni relative all'indicatore S06 possono essere le seguenti:

- qualificare il sistema di offerta dei servizi di ADI;
- incrementare l'offerta di ADI;
- riorganizzare il sistema di offerta dei servizi sociosanitari;
- accrescere le competenze degli addetti ai lavori;
- implementare un sistema informativo socio-sanitario regionale;
- rafforzare la rete partenariale (UVI, PUA, ecc.) per la realizzazione dell'ADI sul territorio regionale

Obiettivo 3: Gestione dei rifiuti urbani

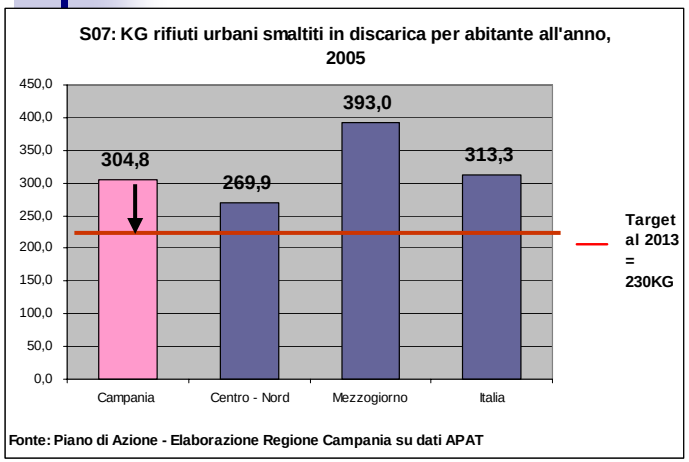
L'Obiettivo di servizio **Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani** è teso a stimolare la razionalizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti, in considerazione degli ingenti costi ambientali e finanziari ad esso connessi. Questo target è misurato attraverso **tre indicatori:**

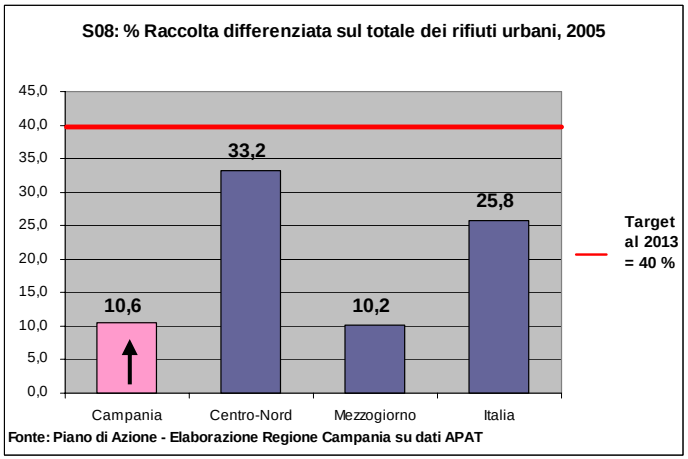
- Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno (**S07**);
- percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (**S08**);
- quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.lgs 217/06 (**S09**).

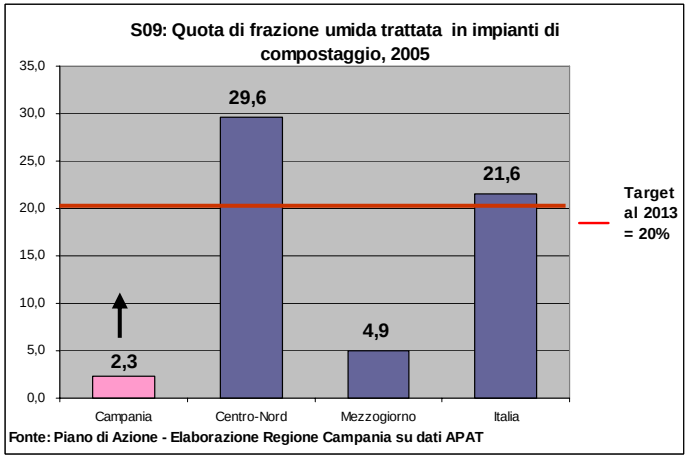
I primi due indicatori sintetizzano l'efficienza generale del servizio, mentre il terzo è un indicatore di efficienza specifico, relativo ad un settore circoscritto della filiera dei rifiuti urbani.

La responsabilità per l'attuazione delle politiche su questo obiettivo ricade sul Ministero dell'Ambiente e del Territorio, sulle Regioni, sulle Autorità di Ambito e sui Comuni.

Obiettivo 3: Gestione dei rifiuti urbani







La legislazione corrente, europea e nazionale, prevede che lo smaltimento in discarica assuma una funzione residuale rispetto al ciclo integrato di gestione dei rifiuti. Come si evince dal grafico relativo all'indicatore **S07**, nelle regioni del Mezzogiorno e nello specifico in Campania il ricorso alla discarica è, invece, ancora significativo. Molto ambizioso è l'obiettivo di passare dall'attuale 10,6% di raccolta differenziata al target del 40% previsto per il 2013 (**S08**). Per questo indicatore l'entità delle risorse e delle azioni messe in campo è consistente. Altrettanto carente nella regione Campania è la pratica del compostaggio (**S09**): il gap da colmare è pari a 17,7 punti percentuali.

Obiettivo 3: Gestione dei rifiuti urbani

I tre indicatori descrivono gli effetti di una corretta gestione dei rifiuti urbani, coerente con gli indirizzi di settore e con la gerarchia europea dei rifiuti, che tende a minimizzare il conferimento in discarica potenziando al massimo il recupero di materia dai rifiuti, obiettivo rispetto al quale le pratiche di raccolta differenziata (**S08**) e compostaggio (**S09**) sono precondizione essenziale. Tra le azioni previste, a titolo esemplificativo:

- applicazione del manuale Federambiente;
- stipula di un accordo con la grande distribuzione per la riduzione della produzione;
- utilizzo della FOS e del compost fuori specifica per la ricopertura delle discariche non più attive;
- definizione di un bando per lo sviluppo di imballaggi eco-compatibili;
- completamento dell'impiantistica di valorizzazione dei rifiuti non organici;
- promozione di sistemi di raccolta dedicati ad aree di pregio;
- completamento dell'impiantistica e delle attrezzature comunali di raccolta differenziata finanziando i piani comunali;
- realizzazione di sistemi di raccolta differenziata;
- attuazione di campagne di comunicazione ed informazione;
- attuazione dell'Accordo di programma con Federindustria, Unioncamere e Ministero Ambiente;
- promozione di plastiche biodegradabili;
- potenziamento dell'impiantistica di gestione della frazione organica;
- stipula di un'intesa con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) per la promozione del compost di qualità.

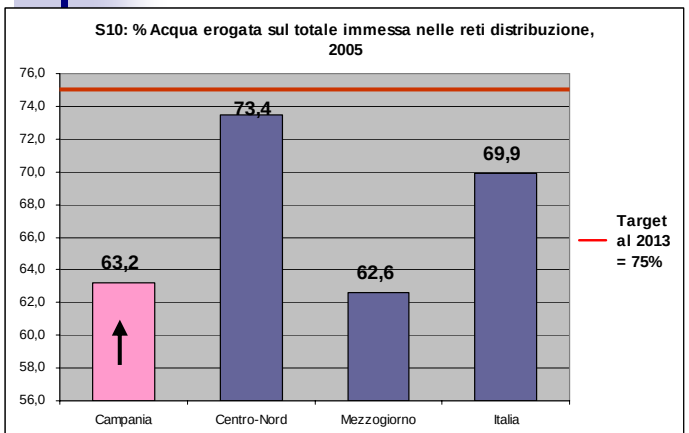
Obiettivo 4: Gestione del servizio idrico integrato

L'Obiettivo di servizio **Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato** è teso ad incentivare l'efficienza nella gestione del ciclo delle acque, in considerazione degli ingenti costi ambientali e finanziari ad esso connessi. Questo target è misurato attraverso **due indicatori**:

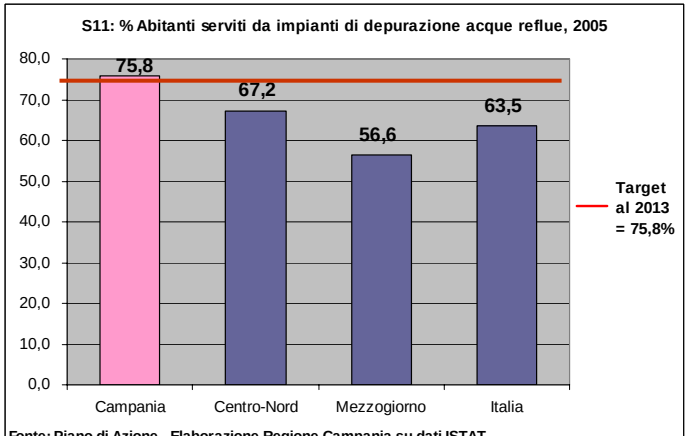
- percentuale di acqua erogata sul totale di acqua immessa nelle reti di distribuzione (**S10**);
- abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione (**S11**).

Il sistema di competenze istituzionali nella filiera del servizio in questione vede il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, delle Regioni, delle Autorità di Ambito e dei Comuni.

Obiettivo 4: Gestione del servizio idrico integrato



Fonte: Piano di Azione - Elaborazione Regione Campania su dati ISTAT



Fonte: Piano di Azione - Elaborazione Regione Campania su dati ISTAT

L'indicatore **S10** considera i volumi di acqua potabile che risultano distribuiti nel settore privato e pubblico (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.) in rapporto ai volumi complessivamente immessi nelle reti di distribuzione. Come si evince dal grafico, in questo caso il gap da colmare per raggiungere il target stabilito per il 2013 è di circa **12 punti percentuali**.

L'indicatore **S11** consente di misurare, in termini di servizio e di popolazione servita, i miglioramenti del sistema depurativo. La Regione Campania, allo stato attuale, sembra aver già raggiunto il grado di copertura previsto come obiettivo finale per le Regioni del Mezzogiorno. L'indicatore in questione, tuttavia, non valuta l'effettivo livello di efficienza depurativa degli impianti in esercizio, che risulta in Campania essere molto scarso.

Obiettivo 4: Gestione del servizio idrico integrato

Al fine di aumentare il livello di efficienza generale del Servizio Idrico Integrato espresso dagli indicatori S10 ed S11 le azioni previste a titolo esemplificativo sono:

- le opere infrastrutturali per la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti, le reti di adduzione e di distribuzione idrica di cui all'obiettivo operativo 1.4 POR-FESR;
- l'installazione di strumenti di misura (venturimetri, contatori, manometri) e la realizzazione dei sistemi di telecontrollo;
- il collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione;
- la realizzazione e il potenziamento di impianti di depurazione;
- la raccolta, il trattamento e il riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti.

Valori degli 11 indicatori per gli obiettivi di servizio in CAMPANIA

OBIETTIVO	ID	Indicatore	Valore Attuale (%)	Target 2009 (%)	Target 2013 (%)	Amministrazione Centrale di riferimento	Responsabilità sul territorio oltre alla regione
Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	S.01	**Giovani che abbandonano prematuramente gli studi**	27,1	21	10	Ministero della Pubblica Istruzione	Provincia, Istituti scolastici
	S.02	**Studenti con scarse competenze in lettura**	36	30	20		
	S.03	**Studenti con scarse competenze in matematica**	44,3	39	21		
Aumentare i servizi di cura della persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	S.04	**Diffusione dei servizi per l'infanzia**	30,5	32	35	Ministero della Solidarietà sociale Dipartimento della Famiglia	Comuni
	S.05	**Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia**	1,19	5,09	12,8		
	S.06	**Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata**	1,4	2,1	3,5	Ministero della salute Ministero della Solidarietà sociale	Comuni ed ASL

Valori degli 11 indicatori per gli obiettivi di servizio in CAMPANIA

OBIETTIVO	ID	Indicatore	Valore Attuale (%)	Target 2009 (%)	Target 2013 (%)	Amministrazione Centrale di riferimento	Responsabilità sul territorio oltre alla regione
Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione alla gestione dei rifiuti urbani	S.07	**Rifiuti urbani smaltiti in discarica**	304,8 Kg/ab* Anno	375 Kg/ab* anno	230 Kg/ab* anno	Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare	Autorità d'Ambito, Comuni
	S.08	**Raccolta differenziata dei rifiuti urbani**	10,6	35,96	40		
	S.09	**Quantità di fraz. umida trattata in imp. di compost. per la produz. di compost di qualità**	2,3	20	20		
Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione alla gestione del servizio idrico integrato	S.10	**Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano**	63,2		75		Autorità d'Ambito
	S.11	**Quota di popolazione equivalente servita da depurazione**	75,8		75,8		